

Info n. 4

Del 05/04/2023



AGGIORNAMENTO TECNICO

ANDAMENTO CLIMATICO

SITUAZIONE FENOLOGICA

ERIOFIDE

RAGNETTO ROSSO: riscontrata presenza

MAL DELLO STACCO: riscontrata presenza

IRRIGAZIONI

GESTIONE COTICO ERBOSO

ANDAMENTO CLIMATICO

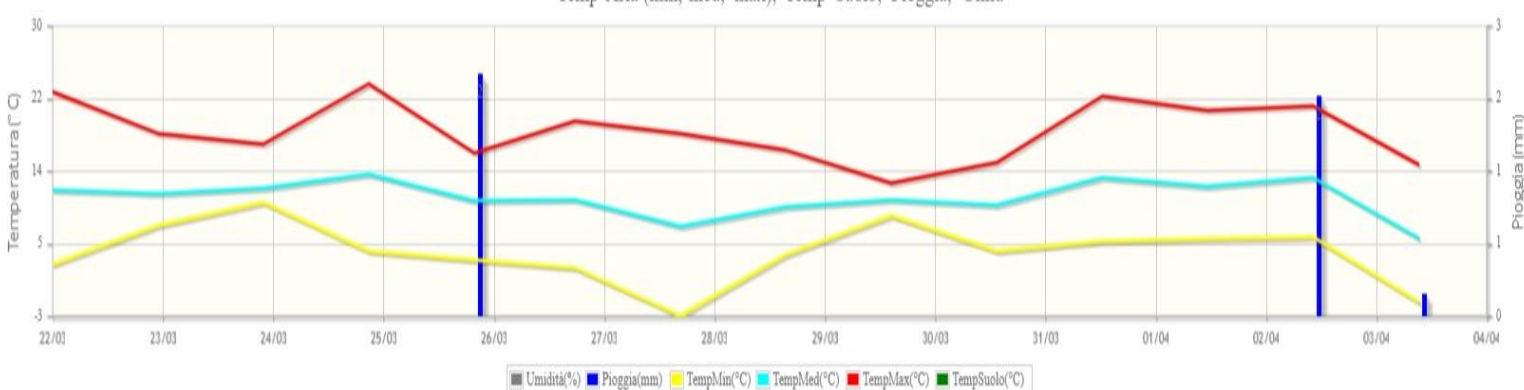
La massa d'aria polare in transito verso le regioni alpine ha determinato nella serata di lunedì un'avvezione fredda con parentesi di tempo instabile e rovesci dai settori alpini alle pianure. Nei prossimi giorni il clima sarà più freddo con addensamenti nuvolosi a tratti, nel corso di venerdì la depressione in quota determinerà il passaggio di un rapido fronte perturbato.

Nel fine settimana di Pasqua l'allontanamento del vortice depressionario verso sud favorirà maggiori schiarite, a parte addensamenti pomeridiani in montagna con isolati rovesci temporanei.

Maggiore instabilità pomeridiana potrebbe attivarsi a ridosso dei rilievi il 10 e 11 aprile, pur tra spazi soleggiati, specie su pianure e colline. Nei giorni seguenti il tempo dovrebbe rimanere caratterizzato da discrete schiarite con addensamenti e locale instabilità pomeridiana in montagna. Temperature in graduale ripresa, nel fine settimana di Pasqua massime tra 15 e 18 gradi tendenti in seguito a riportarsi verso i 20 gradi. In montagna gelo notturno nei fondovalle e massime in risalita da 6 a 10 gradi a 1500 metri.

In figura 1 la situazione meteo registrata presso la Stazione di Cravanzana (CN) nelle ultime due settimane. Le temperature massime giornaliere sono rimaste la di sopra dei 14°C, il ritorno a freddo tra la notte e la mattina del 28/3 ha determinato in alcune località ustioni su nocciolo in fase di germogliamento. Precipitazioni scarse con un totale di 4,4 mm sopraggiunti nelle giornate del 26 marzo, 02 e 03 aprile.

Temp Aria (min, med, max), Temp Suolo, Pioggia, Umid



SITUAZIONE FENOLOGICA

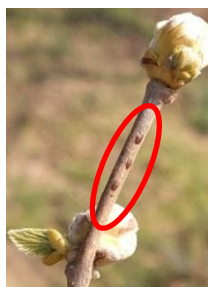
Dai rilievi fenologici è emerso che, a livello regionale, ci ritroviamo in quasi tutte le zone allo stadio tra 3^a e 3-4^a foglia, con variazioni più o meno marcate nelle zone tardive ed anticipate.

Tabella 1. Fasi fenologiche del nocciolo per provincia

Provincia	Fase ciclo vegetativo
Alessandria	3-4 ^a foglia
Asti	3 ^a e 3-4 ^a foglia
Biella	3 ^a e 3-4 ^a foglia
Cuneo	3 ^a e 3-4 ^a foglia
Torino	3 ^a e 3-4 ^a foglia
Vercelli	3 ^a e 3-4 ^a foglia



MONITORAGGIO COCCINIGLIA



Si consiglia di proseguire con i monitoraggi dove è stata riscontrata la presenza del fitofago, concentrandosi sulle porzioni apicali dei nuovi rametti e nelle zone in prossimità delle gemme.

Laddove vi fosse una forte infestazione e non si fosse ancora intervenuti, contattare il proprio tecnico al fine di valutare la più efficace strategia di difesa.

Da disciplinare di produzione:

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice FRAC IRAC	(2)	Bio	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	VINCOLI	CONSIGLI							
Cocciniglia (<i>Eulecanium coryli</i>)	Soglia: Presenza di scudetti sui campioni di legno prelevati nel corso dell'inverno.		Olio minerale		-	-		X	
			Sali potassici di acidi grassi		-	-		X	

Al fine di evitare ustioni fogliari, si ricorda di distanziare i trattamenti a base di olio minerale e quelli di zolfo di almeno 20 giorni.

MONITORAGGIO ERIOFIDE

In seguito alla variabilità climatica dell'ultimo periodo, con abbassamenti di temperatura sopraggiunti e i successivi rialzi previsti nelle prossime settimane, le forme mobili dell'acaro hanno rallentato la migrazione. Al momento sul territorio ci troviamo ad inizio piena migrazione, **si consiglia di contattare il tecnico di riferimento per concordare l'epoca e strategia d'intervento** in funzione delle temperature presenti nei diversi territori e della fase del ciclo dell'acaro.



ERIOFIDE GALLIGENO (<i>Phytocoptella avellanae</i>)	OLIO MINERALE	POLITHIOL	5000	50	-	Effettuare al massimo entro la fase di "terza foglia"
	CLOFENTEZINE	APOLLO SC	40	0,4	50	Al massimo 1 intervento all'anno
	ZOLFO	THIOPRON, TIOVIT ecc.	varia	varia	-	Per il numero massimo di interventi fare riferimento alle etichette dei diversi formulati commerciali

RAGNETTO ROSSO

Proseguono le segnalazioni di presenza di uova di ragno rosso, si ricorda che l'impiego di olio minerale utilizzato nei confronti di altre avversità può svolgere un effetto indiretto di contenimento nei confronti dell'acaro.

Si consiglia di contattare il proprio tecnico per valutare l'epoca di applicazione più adatta dei prodotti riportati in tabella.

ACARI (<i>Panonychus ulmi</i> ; <i>Tetranychus urticae</i> ; <i>Eotetranychus carpini</i>)	CLOFENTEZINE	APOLLO SC	40	0,4	50	Al massimo 1 intervento all'anno
	SALI POTASSICI DI ACIDI GRASSI	FLIPPER	1000	10	-	

MAL DELLO STACCO: *Cytospora corylicola*

Vedi info nocciolo n°3

IRRIGAZIONI

Considerando l'andamento climatico, caratterizzato da precipitazioni autunno-invernali scarse se non assenti, per chi avesse realizzato un nuovo impianto o negli impianti in produzione se vi fosse disponibilità idrica si consiglia di valutare con il proprio tecnico l'effettuazione di irrigazione di soccorso.

GESTIONE COTICO ERBOSO

In questa prolungata fase di assenza di precipitazioni si consiglia di mantenere il cotico erboso, seminato o naturale, nell'impianto al fine di garantire il, seppur esiguo, mantenimento dell'umidità nei primi strati superficiali del terreno.

Nel caso si volesse intervenire nella sua gestione effettuare la sola trinciatura, evitando le lavorazioni che possano smuovere gli strati superficiali riducendone l'umidità nel terreno.